

I cento artisti di Icastica e i video di Ai Weiwei

Torna la rassegna aretina. Tra le installazioni le grandi mammelle di Ernesto Neto

Icastica è in assoluto uno dei progetti migliori che siano mai stati realizzati in Italia: Arezzo è la città che vorrei, è l'Italia che vorrei». Parole di Emanuele Emanuele, presidente della **Fondazione Terzo Pilastro** – Italia e Mediterraneo che arricchirà la kermesse aretina con la street art. «Coltivare Cultura» prenderà il via domenica 28 giugno e si concluderà il 27 settembre con le opere di oltre cento artisti contemporanei e quasi quaranta sedi indoor e outdoor in due chilometri quadrati di centro storico. Da Davide Rivalta a Moataz Nasr, da Pinuccio Sciola a Ernesto Neto (sua l'installazione con le mammelle di una mucca gigante), da Paolo Grassino a Nicola Samorì fino a Anish Kapoor e all'artista dissidente cinese Ai Weiwei: «In Sala Sant'Ignazio ci sarà una sua installazione video – ha sottolineato Fabio Migliorati, art director di Icastica – lui esule che ha messo la propria vita al servizio dell'arte», la punta di diamante dell'edizione 2015. Riappropriarsi delle radici attraverso la cultura, così il tema del nutrimento diventa riflessione dell'arte contemporanea oltre la dimensione estetica. Suggestione che si rafforza in questo continuo rimando tra gli artisti del presente e i grandi del passato come Cimabue, Piero della Francesca, Giorgio Vasari: «Senza di loro Icastica verrebbe meno – ha affermato Migliorati – Nel percorso abbiamo inserito anche il Duomo, la Pieve e Santa Maria delle Gra-

zie, perché il turista le possa visitare e ne possa godere: l'occhio contemporaneo è un occhio vigile sull'arte». Icastica è tanto altro ancora: I Talk, I Local, I Music, I Lyric, I Cinema, I Poem, I Conscious, che porteranno ad Arezzo Piergiorgio Odifreddi, Vincenzo Barone, Ermanno Bencivenga, Gabriele La Porta come Lilian Thuram, insieme con la corallità mondiale del Concorso Polifonico.

Il cibo e il nutrimento esprimono anche il legame con Milano Expo 2015, cibo che diventa nutrimento per la mente grazie alla cultura: «Questa manifestazione, arrivata alla sua terza edizione, è riuscita a legarsi con la città – ha detto Migliorati – senza contare la ricaduta economica per le attività commerciali. Una kermesse costata 150.000 euro, 80 per cento da privati, 20 per cento di fondi pubblici, e che ha un valore enorme per gli artisti e le opere che ospita».

Un MiG in piazza San Jacopo, murales permanenti al parcheggio Fanfani, animali di bronzo a grandezza naturale in quattro piazze e tutto il Corso Italia sarà una grande installazione aerea, come l'anno scorso, ma più colorata: «Ho abbracciato volentieri questo progetto: Icastica può essere il veicolo per far conoscere Arezzo nel mondo. Il nostro oro nascosto è l'arte, è su questo che dobbiamo puntare», ha chiosato il neo sindaco Alessandro Ghinelli.

Francesco Caremani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info

● Dal 28 giugno al 27 settembre ad Arezzo le opere di oltre 100 artisti contemporanei dialogano con i capolavori di Cimabue, Piero della Francesca, Vasari.



L'installazione dell'artista brasiliano Ernesto Neto: le mammelle di una mucca gigante alla Galleria Civica Arte Contemporanea

